



UNIVERSITÀ
di CAMERINO

Scuola di BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA

REGOLAMENTO

del

Corso di Studi:

Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (Classe LM-42)

Anno Accademico di istituzione: 2008/2009

- CERTIFICATO ISO 9001:2015 -



CONDITIONALLY APPROVED

Art. 1. Organizzazione del Corso di Studi

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Camerino, il Corso di Studi Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-MV). Il Corso è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Medicina Veterinaria (LM-42) di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 157 del 9/7/2007 Suppl. Ordinario n. 155), nel rispetto della Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013 (G.U. dell'Unione Europea L 354 del 28/12/2013) che ha modificato la Direttiva 2005/36/CE del 7 settembre 2005 e nel rispetto del Decreto Interministeriale n. 652 del 5-7-2022 "Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario - Classe LM-42" (Attuazione articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163).
2. Il Corso di Studi è attivato e gestito dalla Scuola di Ateneo di Bioscienze e Medicina Veterinaria e dai suoi organi così come previsto dallo Statuto di Ateneo.
3. Le attività di ricerca svolte nella Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria sono coerenti con le aree disciplinari che costituiscono il piano di studi del Corso di Studi Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.
4. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studi in armonia con le leggi e la normativa vigente.

5. L'Ordinamento didattico del Corso, insieme agli obiettivi formativi specifici ed al quadro generale delle attività formative, redatti secondo lo schema indicato nella specifica banca dati ministeriale, vengono riportati nell'apposito documento regolamentare MIUR, identificato come RAD (Regolamento di Ateneo per la Didattica).
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, fatta salva la possibilità che alcune attività formative possano essere mutate o tenute presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Camerino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Camerino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.
7. La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio della Scuola, salvo diverse indicazioni degli Organi di governo dell'Ateneo.

Art. 2. Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Per essere ammessi al Corso di Studi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
2. Il Corso di Studi Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria prevede un numero programmato di studenti che viene stabilito, di anno in anno, dal Ministero competente sulla base del potenziale formativo indicato annualmente dalla Scuola.
Le conoscenze minime richieste corrispondono a quelle impartite nei corsi della scuola secondaria superiore per le discipline di biologia, chimica, fisica e matematica.
L'iscrizione al CdS LM MV è possibile dopo aver superato apposita prova d'esame c.d. "TOLC", aver partecipato al procedimento di formazione delle graduatorie di accesso ai corsi a numero programmato nazionale tramite l'utilizzo dei punteggi ottenuti ai TOLC e a fronte di un idoneo posizionamento nella suddetta graduatoria.
3. Per quanto riguarda le conoscenze della biologia, chimica, fisica e matematica, queste saranno valutate in relazione al test di ingresso obbligatorio per il numero programmato, che prevede specifiche domande inerenti alle discipline suddette.
Agli studenti che nel test di ammissione avranno conseguito, nelle prove relative alle conoscenze di biologia e chimica, un punteggio inferiore a un terzo del punteggio massimo raggiungibile verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nella relativa disciplina; gli studenti ai quali sono stati attribuiti OFA (uno o entrambi) saranno obbligati a seguire il/i relativo/i corso/i di recupero, offerto/i dal CdS all'inizio del primo semestre del primo anno. Al termine del corso di recupero, lo studente dovrà sostenere un test, il cui superamento comporterà l'assolvimento del/gli OFA.
L'esito della verifica verrà considerato positivo, e conseguentemente verrà considerato assolto l'OFA, nel caso in cui lo studente, pur non avendo effettuato il test finale relativo al corso di recupero obbligatorio, superi i seguenti esami di profitto del primo anno: 'Chimica e propedeutica biochimica e Biochimica veterinaria', per quanto riguarda l'OFA in chimica, e 'Zoologia e Botanica', per quanto riguarda l'OFA in biologia. Il superamento degli OFA rappresenta un prerequisito per l'iscrizione agli esami del II anno di corso.

Art. 3. Durata del Corso di Studi

1. La durata normale del corso è di 5 anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 300 CFU, secondo quanto disciplinato nel RAD.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo e all'art. 9 del presente Regolamento.
4. Per accedere agli anni di corso successivi al primo, lo studente deve aver acquisito, alla data del 10 ottobre di ogni anno (termine ultimo per l'iscrizione), i seguenti CFU:
 - accesso dal I al II anno: almeno 40 CFU;
 - accesso dal II al III anno: almeno 70 CFU;
 - accesso dal III al IV anno: almeno 100 CFU;
 - accesso dal IV al V anno: almeno 170 CFU.

Art. 4. Percorsi formativi e piano degli studi

1. Il corso non si articola in *curricula*.
2. Il piano degli studi, di cui all'allegato 1, sono determinati e pubblicati ogni anno nella Guida dello Studente e nella Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), dove vengono precisati anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale.

Art. 5. Tabella delle attività formative e docenti affidatari

1. Ogni anno, come allegato alla guida dello Studente, vengono pubblicate le tabelle con il dettaglio delle informazioni relative alle attività formative che si svolgeranno nell'anno accademico di riferimento e i nominativi dei docenti affidatari delle stesse attività.

Art. 6. Caratteristiche dei docenti (curricula), programmi delle singole attività formative, informazioni sulle strutture didattiche

1. I programmi delle singole attività formative e la loro descrizione sono resi disponibili dai docenti attraverso il sito Internet di Ateneo, alla sezione 'Offerta formativa'.
2. Attraverso lo stesso sito Internet dell'Ateneo è possibile accedere ai *curricula* dei docenti del corso ed alla descrizione delle strutture didattiche e scientifiche disponibili.

Art. 7. Attività formative

1. Le attività formative si svolgono secondo un programma articolato in due periodi didattici (semestri) approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato ogni anno nel sito Internet dell'Ateneo e della Scuola.
2. L'elenco delle attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento, la tipologia, l'articolazione in moduli e i relativi crediti formativi (CFU), nonché la distribuzione nei diversi anni di corso, sono riportati nell'allegato 1. Tale elenco e tutte le informazioni relative vengono inoltre pubblicate annualmente nel sito Internet dell'Ateneo, nella sezione 'Offerta formativa'.
3. L'articolazione degli eventuali moduli e la durata dei corsi di insegnamento sono stabilite secondo le indicazioni della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola e preventivamente comunicato.
4. Le attività formative curriculari possono essere di due tipologie: corsi di insegnamento monodisciplinari e corsi di insegnamento integrati.
Per tutte le tipologie di attività, ogni credito equivale a 10 ore di didattica frontale e 15 ore di studio personale e attività individuali, ad eccezione di alcune attività di base, affini o integrative, indicate nell'allegato 1, in cui il credito equivale a 7 ore di didattica frontale e 18 ore di studio personale e attività individuali.
Le attività facenti capo al tirocinio pratico-valutativo hanno una caratterizzazione del credito in cui almeno 18 ore vengono riservate ad attività pratiche e le restanti ore sono di autoapprendimento ("*self-directed learning*").
Nell'ambito delle ore assegnate alla didattica frontale, a seconda delle materie, il 20% o il 30% è riservato ad esercitazioni o attività pratico-applicative nelle discipline che le contemplano, come riportato nell'allegato 1.
È previsto un sistema di rilevazione finalizzato alla produzione di documenti che attestino ogni attività pratica svolta dallo studente, consistente, ad esempio, nella compilazione di moduli predefiniti o nella stesura di relazioni. Tale documentazione viene conservata dal docente quale testimonianza dell'effettivo svolgimento delle attività.
5. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente (attività "D"), purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, sono riconosciute in accordo con le norme vigenti. Pur restando inviolabile la libera scelta dello studente, la Scuola, per favorire l'acquisizione dei crediti relativi alle attività "D", proporrà, di anno in anno, un elenco di insegnamenti da svolgersi nell'anno accademico successivo, utili per l'acquisizione di detti crediti. Gli studenti, nel caso intendano usufruire di tale opportunità, dovranno effettuare la scelta fra le attività formative proposte dalla Scuola. Verranno attivati solo i corsi che avranno riscosso un numero non inferiore a 5 opzioni.
6. Il tirocinio pratico-valutativo (TPV), come organizzato e descritto nel relativo "Regolamento del Tirocinio pratico-valutativo del Corso di Studi: Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (Classe LM-42)", può essere svolto per piccoli gruppi di studenti, presso le strutture

didattiche della Scuola ("intramurario") o può essere svolto, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende private o amministrazioni pubbliche, strutture e servizi veterinari del Servizio sanitario nazionale, previa convenzione stipulata dall'ateneo ("extramurario"). L'elenco di tali strutture è reso disponibile ai responsabili dei moduli di tirocinio e periodicamente aggiornato. Il tirocinio è svolto, sotto la supervisione di un tutor, sia in ambiente accademico ("intramurario") sia nei luoghi dove si esercita la professione ("extramurario").

Il TPV è finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla *European Association of Establishments for Veterinary Education* e con la normativa europea. In particolare, durante il TPV lo studente acquisisce competenze pratico-professionalizzanti nelle seguenti filiere: clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; produzioni animali e medicina degli animali da reddito.

L'esame finale per il conseguimento della Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (Classe LM-42) comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della Tesi di Laurea. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze ed abilità di cui al comma 8 del presente articolo, acquisite durante TPV e necessarie al neolaureato per affrontare il primo giorno di lavoro (c.d. "*Day-one skills/competences*").

Ai fini dell'accesso alla prova pratica valutativa lo studente deve avere acquisito la certificazione di avvenuto svolgimento da parte dei docenti responsabili di ciascuna filiera di tirocinio previsto dal regolamento didattico. Lo studente deve quindi compilare un libretto che contiene l'elenco delle presenze e delle abilità e competenze da acquisire. Il tutor appone la firma che verifica e certifica le abilità all'atto dello svolgimento della relativa attività. La firma finale del docente responsabile di una specifica filiera di tirocinio certifica l'avvenuto svolgimento di quella filiera. Per la certificazione da parte del docente responsabile di una filiera di tirocinio, lo studente deve essere in possesso almeno dell'80% delle presenze nonché della totalità delle abilità previste sul libretto del tirocinio.

I settori coinvolti nel TPV con i relativi CFU sono indicati nel piano degli studi. Per ciascuna filiera professionalizzante succitata, il Consiglio della Scuola individua fra i docenti dei settori scientifico-disciplinari interessati, un docente responsabile della filiera professionalizzante, che ha il compito di coordinare e monitorare in itinere l'andamento complessivo delle attività di tirocinio ed un docente responsabile del modulo che ha il compito di organizzare le attività di tirocinio afferenti al proprio modulo.

L'attività di tirocinio "extramuraria" prevede la responsabilità di un tutor individuato in un medico veterinario che svolge la professione.

7. In accordo con la normativa vigente, gli studenti possono ottenere il riconoscimento di attività formative non organizzate dall'Ateneo, purché accreditate dalla Scuola e coerenti con gli obiettivi didattici del corso.
8. Gli obiettivi di apprendimento del periodo di tirocinio, individuati mediante convenzione sottoscritta dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane e dalla Federazione nazionale ordini veterinari italiani, sentita la Conferenza dei direttori di dipartimento di medicina veterinaria, sono riportati nell'allegato 1.

Art. 8. Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa è prevista una valutazione del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione del profitto è comunque unitaria e collegiale. L'esame può essere in forma pratica e/o scritta e/o orale. Nel caso in cui esso sia articolato in più forme, ognuna di esse si intende propedeutica per accedere alla successiva. Nel pieno rispetto della valutazione collegiale della preparazione del candidato da parte della Commissione, i docenti responsabili delle varie attività formative possono prevedere valutazioni in itinere e/o prove parziali, ad integrazione dell'esame unico finale. Con il superamento della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti alla relativa attività formativa. Le modalità dell'accertamento finale sono indicate dal docente responsabile della stessa all'inizio di ogni attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento dell'attività formativa devono essere le stesse per tutti gli studenti e devono sempre rispettare quanto stabilito e comunicato all'inizio dell'attività stessa.
2. L'acquisizione dei CFU a scelta dello studente avviene con il superamento dell'esame, sia per quanto riguarda gli insegnamenti proposti dalla Scuola, sia per quelli acquisiti dallo studente in

- altri corsi di Studi di stesso o di altro Ateneo purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.
3. Per la verifica della conoscenza della lingua straniera il risultato di apprendimento atteso è il livello B2 (FCE). Attestazioni del possesso di tale conoscenza da parte di enti certificatori riconosciuti a livello internazionale possono essere considerate equivalenti, previa delibera del Consiglio della Struttura didattica.
 4. L'acquisizione dei crediti facenti capo al tirocinio avviene per le singole aree professionali di cui all'art. 7, punto 6, attraverso le stesse procedure previste per gli esami di profitto.
 5. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno e viene reso noto sul sito Internet di Ateneo, sezione 'Offerta formativa'. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno n. 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.
 6. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono predisposti dal Manager didattico in accordo con il Responsabile del Corso, sono approvati dal Consiglio della Scuola e sono resi pubblici attraverso il sito Internet di Ateneo.
 7. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei docenti.
 8. Qualora, per giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti e al Responsabile della Struttura didattica o al Responsabile del Corso di Studio, in accordo con la normativa vigente.
 9. Le date degli esami, una volta fissate, non possono essere in alcun caso anticipate. L'intervallo tra due appelli successivi nella stessa sessione è di almeno 14 giorni consecutivi.
 10. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore della Scuola. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal docente affidatario del corso. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia, purché facenti ufficialmente parte della Commissione nominata dal Direttore. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio della Scuola.
 11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della votazione conseguita, prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo *curriculum* personale.
 12. Gli studenti sono esaminati secondo l'ordine di prenotazione, tenendo anche conto delle specifiche o comprovate esigenze degli studenti lavoratori.
 13. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
 14. Le prove e la comunicazione del voto finale sono pubbliche.

Art. 9. Propedeuticità, obblighi di frequenza

1. Sono previste le seguenti propedeuticità obbligatorie:
Gli esami elencati nella colonna **A** devono essere sostenuti prima degli esami elencati nella colonna **B**:

Colonna A	Colonna B
▪ Istologia, embriologia e anatomia microscopica veterinaria	Anatomia degli animali domestici
▪ Chimica e propedeutica biochimica e Biochimica veterinaria ▪ Zoologia e Botanica	Microbiologia ed epidemiologia
▪ Chimica e propedeutica biochimica e Biochimica veterinaria ▪ Anatomia degli animali domestici ▪ Zoologia e Botanica	Fisiologia generale degli animali domestici ed etologia
▪ Chimica e propedeutica biochimica e Biochimica veterinaria	Metodologie chimiche e biochimiche veterinarie
▪ Fisiologia generale degli animali domestici ed etologia	Fisiologia speciale ed endocrinologia degli animali domestici

Colonna A	Colonna B
▪ Biostatistica e informatica	Zootecnia generale
▪ Zootecnia generale	Zooculture e Zootecnia speciale
▪ Fisiologia speciale ed endocrinologia degli animali domestici	
▪ Fisiologia speciale ed endocrinologia degli animali domestici	Nutrizione e alimentazione animale
▪ Microbiologia ed epidemiologia	Patologia generale e fisiopatologia
▪ Metodologie chimiche e biochimiche veterinarie	
▪ Fisiologia speciale ed endocrinologia degli animali domestici	
▪ Fisiologia speciale ed endocrinologia degli animali domestici	Farmacologia e tossicologia veterinaria
▪ Microbiologia ed epidemiologia	Igiene e tecnologia alimentare
▪ Zooculture e Zootecnia speciale	Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali
▪ Patologia generale e fisiopatologia	Malattie infettive degli animali
▪ Patologia generale e fisiopatologia	Clinica andrologica e patologia della riproduzione
▪ Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali	Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica
▪ Igiene e tecnologia alimentare	Controllo igienico-sanitario e certificazione degli alimenti
▪ Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica	
▪ Clinica andrologica e patologia della riproduzione	Ostetricia e clinica ostetrica
▪ Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica	
▪ Nutrizione e alimentazione animale	Patologia e semeiotica medica
▪ Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica	
▪ Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica	Patologia e semeiotica chirurgica
▪ Farmacologia e tossicologia veterinaria	Clinica medica, terapia e medicina legale
▪ Patologia e semeiotica medica	
▪ Farmacologia e tossicologia veterinaria	Clinica chirurgica e anestesiologia
▪ Patologia e semeiotica chirurgica	

Gli studenti devono osservare le propedeuticità indicate pena l'annullamento dell'esame.

- La frequenza è obbligatoria per tutte le attività didattiche previste nel piano degli studi. L'attestazione di frequenza viene certificata alla fine del semestre dal docente responsabile dell'attività formativa, il quale successivamente comunicherà i nominativi degli aventi diritto alla Segreteria Didattica.

Art. 10. Servizi di supporto alla didattica

- Per tutti gli studenti iscritti è disponibile una serie di servizi di supporto, organizzati in autonomia dal Corso di Studio o progettati in collaborazione con l'Ateneo, utili alla ottimale fruizione del percorso formativo. I servizi sono progettati anche per fornire un supporto personalizzato, qualora necessario.
- Le informazioni riguardanti i servizi di supporto allo studente sono pubblicate ogni anno nella guida dello studente e nelle apposite sezioni del sito Internet di Ateneo.

Art. 11. Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria – classe LM-42. Tale esame abilita all'esercizio della professione di Medico Veterinario e comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze ed abilità professionali acquisite nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico-veterinaria. Successivamente, lo studente dovrà discutere un elaborato scritto (Tesi) su un argomento specifico riguardante gli ambiti disciplinari presenti nel curriculum formativo (vedere il "Regolamento per la richiesta-presentazione e discussione della Tesi di Laurea"). L'elaborato deve presentare elementi di originalità, anche se può caratterizzarsi come rivista sintetica dello stato dell'arte che, tuttavia, deve evidenziare problematiche di particolare interesse e/o di attualità. Con esso i laureati devono dimostrare di possedere l'abilità di formulare risposte a problemi concreti in modo critico e di saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, i risultati ottenuti.
2. La valutazione conclusiva dovrà tenere conto dell'intera carriera dello studente.

Art. 12. Iscrizione e frequenza di singole attività formative

1. Ai fini di una successiva prosecuzione della carriera, per aggiornamento culturale o a integrazione delle proprie competenze professionali, il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo necessari per iscriversi al Corso di Studio permette l'iscrizione anche a una o più attività formative impartite in esso.
2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al Corso di Studi Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, la frequenza e/o il superamento degli esami sostenuti in qualità di studente iscritto a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati.

Art. 13. Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Per il riconoscimento di CFU acquisiti in altro Corso di Studi dell'Università di Camerino ovvero di altra Università, il Consiglio della Scuola convalida gli esami sostenuti dallo studente ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare e il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene iscritto lo studente, in base al numero di esami convalidati e secondo i criteri stabiliti all'art. 3, punto 4. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili è determinato dalla normativa vigente e dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento Didattico del Corso (RAD)
3. Gli esami sostenuti in altre sedi e non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di Studi Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria o eccedenti i limiti di cui al precedente punto 1, a richiesta dello studente, potranno essere riconosciuti come "attività formative a scelta dello studente", purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, sino al numero massimo di CFU previsti per tale tipologia nell'ordinamento didattico stesso.
4. Si considerano convalidati i CFU di stesso Corso di Studi di altra Università italiana o straniera riconosciuta se acquisiti in numero congruo negli stessi ambiti disciplinari. Vengono riconosciuti i crediti acquisiti nei programmi Erasmus e quelli derivanti da esperienze formative e lavorative extra curriculari.
5. Gli studenti che intendono trasferirsi da altre sedi devono presentare idonea domanda entro la data di scadenza del bando per iscrizione ad anni successivi al primo. Il trasferimento può avvenire esclusivamente nel limite dei posti residui disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti per quella coorte di studenti nei decreti annuali di programmazione. Non sono ammessi trasferimenti da altri Atenei di studenti iscritti al Corso di Studi Laurea in Medicina Veterinaria da un numero di anni accademici superiore alla durata legale del Corso di Studi.
Gli studenti che intendono trasferirsi ad altre sedi devono presentare apposita domanda presso la Segreteria Studenti entro il 10 ottobre di ogni anno.
6. L'iscrizione ad anni successivi al primo di uno studente proveniente da un Ateneo comunitario ovvero extracomunitario è sempre subordinata all'accertamento, da parte della Struttura didattica, del percorso formativo compiuto dallo studente che richiede il trasferimento, con particolare riguardo alle peculiarità del Corso di Studi, agli esami sostenuti, agli studi teorici

compiuti e alle esperienze pratiche acquisite nell'Ateneo di provenienza, nonché al limite del numero di posti resisi disponibili di cui al punto 5.

Art. 14. Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studi è approvato dal Consiglio della Scuola, che lo sottopone a revisione almeno ogni tre anni.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, nella disciplina di Ateneo che regola le procedure amministrative relative alla carriera degli studenti e ogni altra norma di legge vigente in materia.

Art. 15. Norme transitorie

1. Il presente Regolamento entra in vigore con Decreto del Rettore.
2. Il presente Regolamento si applica alla coorte di studenti 2023/2024 e successive. Gli studenti che a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 risultano iscritti ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria del previgente ordinamento didattico non abilitante possono optare per il passaggio al percorso abilitante previsto dal presente regolamento. Con successiva delibera della Scuola verranno individuate le relative tabelle di conversione
3. Le attività di tirocinio professionale eventualmente già svolte potranno essere riconosciute, d'intesa con l'Ordine professionale competente, su richiesta dello studente, ai fini del completamento del TPV di cui al presente regolamento.

Allegato 1 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL PERIODO DI TIROCINIO

Allegato 2 – PIANO DEGLI STUDI

Allegato 3 – TABELLA DI RICONOSCIMENTO CFU PER PASSAGGIO DI ORDINAMENTO

Allegato 4 – REGOLAMENTO DEL TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO DEL CORSO DI STUDI: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (CLASSE LM-42)

Allegato 5 – REGOLAMENTO PER LA RICHIESTA-PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE DELLA TESI DI LAUREA

Allegato 1 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL PERIODO DI TIROCINIO

Da aggiornare a cura del MUR

CORSO DI STUDI: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (LM-42)
ordinamento 2023-2024

Allegato 2 – PIANO DEGLI STUDI

I anno								
N° progressivo	ATTIVITÀ FORMATIVE Unità didattiche	SSD	CFU	Tipologia attività (*)	Ore e tipologia insegnamento		Ore attività individuale	ESAMI
					Lz*	P-A*		
	I SEMESTRE							
1.	Biostatistica e informatica	ING-INF/05	5	B	28	7	90	1 (voto)
	Chimica e propedeutica biochimica	CHIM/03-06	6	A	34	8	108	esame con Biochimica vet.
2.	Zoologia e Botanica	BIO/03-05	6	A	34	8	108	1 (voto)
3.	Istologia, embriologia e anatomia microscopica veterinaria	VET/01	9	A	72	18	135	1 (voto)
	II SEMESTRE							
4.	Anatomia degli animali domestici		13	A	104	26	195	1 (voto)
	Anatomia vet. sistematica e comparata	VET/01	8		64	16	120	
	Anatomia topografica e applicata veterinaria		5		40	10	75	
5.	Biochimica veterinaria	BIO/10	6	A	34	8	108	1 (voto)
6.	Lingua Inglese	L-LIN/12	6	E	60		90	colloquio (idoneità)
7.	Zootecnica generale	AGR/17	5	B	40	10	75	1 (voto)
	Totali		56		406	85	909	7

Legenda:

Tipologia dell'Attività Formativa:

- A.** attività formative di base
- B.** attività formative caratterizzanti
- C.** attività formative affini o integrative
- D.** attività formative a scelta dello studente
- E.** per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera
- F.** altre attività (tirocinio)

Lz: lezioni frontali in aula comprensive di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio

P-A: attività pratico-applicative

II anno								
N° progressivo	ATTIVITÀ FORMATIVE Unità didattiche	SSD	CFU	Tipologia attività (*)	Ore e tipologia insegnamento		Ore attività individuale	ESAMI
					Lz*	P-A*		
	I SEMESTRE							
1.	Fisiologia generale degli animali domestici ed etologia	VET/02	8	A	64	16	120	1 (voto)
2.	Metodologie chimiche e biochimiche veterinarie	BIO/12	6	A	34	8	108	1 (voto)
3.	Microbiologia ed epidemiologia	VET/05	8	B	56	24	120	1 (voto)
4.	Economia, practice management e diritto agrario	AGR/01 – IUS/01	6	C	42		108	1 (voto)
	II SEMESTRE							
5.	Fisiologia speciale ed endocrinologia degli animali domestici		10	A	80	20	150	1 (voto)
	Fisiologia speciale veterinaria	VET/02	5		40	10	75	
	Endocrinologia veterinaria		5		40	10	75	
6.	Nutrizione e alimentazione animale	AGR/18	6	B	48	12	90	1 (voto)
7.	Zoocolture e Zootecnica speciale		10	B	80	20	150	1 (voto)
	Avicoltura e acquacoltura	AGR/20	5		40	10	75	
	Zootecnica speciale e tecniche di allevamento	AGR/19	5		40	10	75	
	Tirocinio Produzioni animali e medicina degli animali da reddito		[14]	F		[322]	[28]	(idoneità)
	Produzioni animali	AGR/17	5			115	10	
	Totale		59		404	215	856	6

III anno								
N° progressivo	ATTIVITÀ FORMATIVE Unità didattiche	SSD	CFU	Tipologia attività (*)	Ore e tipologia insegnamento		Ore attività individuale	ESAMI
					Lz*	P-A*		
	I SEMESTRE							
1.	Farmacologia e tossicologia veterinaria	VET/07	9	B	72	18	135	1 (voto)
2.	Igiene e tecnologia alimentare	VET/04	7	B	56	14	105	1 (voto)
	Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali (parassitologia)	VET/06	[9] 4	B	[63] 28	[27] 12	[135] 60	esame al II semestre
3.	Patologia generale e fisiopatologia	VET/03	7	B	49	21	105	1 (voto)
	Tirocinio Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici		[16]	F		[368]	[32]	(idoneità)
	Medicina interna	VET/08	1			23	2	
	II SEMESTRE							
4.	Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica		13	B	91	39	195	1 (voto)
	Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica I	VET/03	6		42	18	90	
	Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica II		7		49	21	105	
5.	Malattie infettive degli animali		12	B	84	36	180	1 (voto)
	Malattie infettive dei mammiferi e polizia sanitaria	VET/05	6		42	18	90	
	Malattie delle specie aviarie e dei lagomorfi		3		21	9	45	
	Malattie esotiche e zoonosi emergenti		3		21	9	45	
6.	Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali (malattie parassitarie degli animali)	VET/06	[9] 5	B	[63] 35	[27] 15	[135] 75	1 (voto)
	Tirocinio Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici		[16]	F		[368]	[32]	(idoneità)
	Diagnostica cadaverica	VET/03	2			46	4	
	Totale		60		415	224	861	6

IV anno								
N° progressivo	ATTIVITÀ FORMATIVE Unità didattiche	SSD	CFU	Tipologia attività (*)	Ore e tipologia insegnamento		Ore attività individuale	ESAMI
					Lz*	P-A*		
	I SEMESTRE							
1.	Clinica andrologica e patologia della riproduzione		6	B	42	18	90	1 (voto)
	Clinica andrologica e patologia della riproduzione degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici	VET/10	4		28	12	60	
	Clinica andrologica e patologia della riproduzione degli animali da reddito		2		14	6	30	
2.	Controllo igienico-sanitario e certificazione degli alimenti		14	B	98	42	210	1 (voto)
	Controllo e certificazione dei prodotti freschi	VET/04	7		49	21	105	
	Controllo e certificazione dei prodotti trasformati		7		49	21	105	
3.	Patologia e semeiotica medica		10	B	70	30	150	1 (voto)
	Patologia e semeiotica medica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici	VET/08	7		49	21	105	
	Patologia e semeiotica medica degli animali da reddito		3		21	9	45	
	Tirocinio Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici		[16]	F		[368]	[32]	(idoneità)
	Chirurgia e ostetricia	VET/09	1			23	2	
	Tirocinio Produzioni animali e medicina degli animali da reddito		[14]	F		[322]	[28]	(idoneità)
	Diagnostica cadaverica	VET/03	1			23	2	
	II SEMESTRE							
4.	Ostetricia e clinica ostetrica		8	B	56	24	120	1 (voto)
	Ostetricia e clinica ostetrica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici	VET/10	5		35	15	75	
	Ostetricia e clinica ostetrica degli animali da reddito		3		21	9	45	
5.	Patologia e semeiotica chirurgica		9	B	63	27	135	1 (voto)
	Patologia e semeiotica chirurgica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici	VET/09	6		42	18	90	
	Patologia e semeiotica chirurgica degli animali da reddito		3		21	9	45	
6.	Radiologia, diagnostica per immagini, strumentale e di laboratorio	VET/08 - VET/09	7	C	49	21	105	1 (voto)
	Tirocinio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare		[10]	F		[230]	[20]	(idoneità)
	Sicurezza alimentare	VET/04	7			161	14	
	Totali		63		378	369	828	6

V anno								
N° progressivo	ATTIVITÀ FORMATIVE Unità didattiche	SSD	CFU	Tipologia attività (*)	Ore e tipologia insegnamento		Ore attività individuale	ESAMI
					Lz*	P-A*		
	I SEMESTRE							
1.	Clinica chirurgica e anestesiologia		11	B	77	33	165	1 (voto)
	Clinica chirurgica e anestesiologia degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici	VET/09	8		56	24	120	
	Clinica chirurgica e anestesiologia degli animali da reddito		3		21	9	45	
2.	Clinica medica, terapia e medicina legale		13	B	91	39	195	1 (voto)
	Clinica medica e terapia degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici e medicina legale	VET/08	10		70	30	150	
	Clinica medica e terapia degli animali da reddito		3		21	9	45	
	A scelta dello studente		8	D			200	1 (voto)
	II SEMESTRE							
	Tirocinio Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici		[16]	F		[368]	[32]	(idoneità)
	Medicina interna	VET/08	5			115	10	
	Chirurgia e ostetricia	VET/09 – VET/10	7			161	14	
	Tirocinio Produzioni animali e medicina degli animali da reddito		[14]	F		[322]	[28]	(idoneità)
	Medicina degli animali da reddito	VET/08 – VET/09 – VET/10	8			184	16	
	Tirocinio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare		[10]	F		[230]	[20]	(idoneità)
	Sanità pubblica veterinaria	VET/05	3			69	6	
	Prova finale		7	E			175	
	Totali		62		168	601	781	3

CORSO DI STUDI: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (LM-42)
ordinamento 2023-2024

Allegato 3 – TABELLA DI RICONOSCIMENTO CFU PER PASSAGGIO DI ORDINAMENTO

ORDINAMENTO 2017 Piano degli studi 2017				ORDINAMENTO 2023-2024 Piano degli studi 2023-2024				
ESAME	SSD	CFU	ORE	ESAME	SSD	CFU	ORE	E/S *
Biostatistica e informatica	ING-INF/05	5	35	Biostatistica e informatica	ING-INF/05	5	35	E
Chimica e propedeutica biochimica e Biochimica veterinaria	CHIM/03 CHIM/06 BIO/10	12	84	Chimica e propedeutica biochimica e Biochimica veterinaria	CHIM/03 CHIM/06 BIO/10	12	84	E
Zoologia e Botanica	BIO/05-03	6	42	Zoologia e Botanica	BIO/05-03	6	42	E
Istologia, embriologia e anatomia microscopica veterinaria	VET/01	9	90	Istologia, embriologia e anatomia microscopica veterinaria	VET/01	9	90	E
Anatomia degli animali domestici	VET/01	13	130	Anatomia degli animali domestici	VET/01	13	130	E
Lingua Inglese livello B2	L-LIN/12	6	60	Lingua Inglese livello B2	L-LIN/12	6	60	E
Zootecnica generale	AGR/17	5	40	Zootecnica generale	AGR/17	5	40	E
Fisiologia generale degli animali domestici ed etologia	VET/02	8	80	Fisiologia generale degli animali domestici ed etologia	VET/02	8	80	E
Metodologie chimiche e biochimiche veterinarie	BIO/12	6	42	Metodologie chimiche e biochimiche veterinarie	BIO/12	6	42	E
Microbiologia ed epidemiologia	VET/05	8	80	Microbiologia ed epidemiologia	VET/05	8	80	E
Economia e diritto agrario	AGR/01-IUS/03	6	42	Economia, practice management e diritto agrario	AGR/01-IUS/01	6	42	E
Fisiologia speciale ed endocrinologia degli animali domestici	VET/02	10	100	Fisiologia speciale ed endocrinologia degli animali domestici	VET/02	10	100	E
Nutrizione e alimentazione animale	AGR/18	6	60	Nutrizione e alimentazione animale	AGR/18	6	60	E
Zooculture e Zootecnica speciale	AGR/19-20	10	100	Zooculture e Zootecnica speciale	AGR/19-20	10	100	E
Farmacologia e Tossicologia veterinaria	VET/07	9	90	Farmacologia e Tossicologia veterinaria	VET/07	9	90	E
Igiene e tecnologia alimentare	VET/04	7	70	Igiene e tecnologia alimentare	VET/04	7	70	E
Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali	VET/06	9	90	Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali	VET/06	9	90	E
Patologia generale e fisiopatologia	VET/03	7	70	Patologia generale e fisiopatologia	VET/03	7	70	E
Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica	VET/03	13	130	Anatomia patologica veterinaria e diagnostica cadaverica	VET/03	13	130	E
Malattie infettive degli animali	VET/05	12	120	Malattie infettive degli animali	VET/05	12	120	E
Andrologia e patologia della riproduzione	VET/10	6	60	Clinica andrologica e patologia della riproduzione	VET/10	6	60	E
Controllo igienico-sanitario e certificazione degli alimenti	VET/04	14	140	Controllo igienico-sanitario e certificazione degli alimenti	VET/04	14	140	E
Patologia e semeiotica medica	VET/08	10	100	Patologia e semeiotica medica	VET/08	10	100	E
Ostetricia e clinica ostetrica	VET/10	8	80	Ostetricia e clinica ostetrica	VET/10	8	80	E

ORDINAMENTO 2017 Piano degli studi 2017				ORDINAMENTO 2023-2024 Piano degli studi 2023-2024				
ESAME	SSD	CFU	ORE	ESAME	SSD	CFU	ORE	E/S*
Patologia e semeiotica chirurgica	VET/09	9	90	Patologia e semeiotica chirurgica	VET/09	9	90	E
Radiologia, diagnostica per immagini, strumentale e di laboratorio	VET/08-09	7	70	Radiologia, diagnostica per immagini, strumentale e di laboratorio	VET/08-09	7	70	E
Clinica chirurgica e anestesiology	VET/09	11	110	Clinica chirurgica e anestesiology	VET/09	11	110	E
Clinica medica, terapia e medicina legale	VET/08	13	130	Clinica medica, terapia e medicina legale	VET/08	13	130	E
A scelta dello studente (insegnamenti opzionali)		8	80	A scelta dello studente (insegnamenti opzionali)		8	80	E
Tirocinio Clinica medica, profilassi e patologia aviare – parte della clinica medica	VET/08-05	14 (6)	98	Tirocinio Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici	VET/03-08-09-10	16	368	
Tirocinio Clinica chirurgica e ostetrica – parte di entrambe	VET/09-10	12 (8)	84					
				Modulo – Diagnostica cadaverica	VET/03	2	46	
				Modulo – Medicina interna	VET/08	6	138	
				Modulo – Chirurgia e ostetrica	VET/09	4	92	
					VET/10	4	92	
Tirocinio Clinica medica, profilassi e patologia aviare – parte della clinica medica	VET/08-05	14 (4)	98	Tirocinio Produzioni animali e medicina degli animali da reddito – modulo Medicina degli animali da reddito	VET/03-08-09-10 AGR/17	14	322	
Tirocinio Clinica chirurgica e ostetrica – parte di entrambe	VET/09-10	12 (4)	84					
Tirocinio di Zootecnia	AGR/17	5	35					
				Modulo – Diagnostica cadaverica	VET/03	1	23	
				Modulo – Medicina degli animali da reddito	VET/08	4	92	
					VET/09	2	46	
					VET/10	2	46	
				Modulo – Produzioni animali	AGR/17	5	115	
Tirocinio Ispezione degli alimenti	VET/04	8	56	Tirocinio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	VET/04-05	10	230	
Tirocinio Clinica medica, profilassi e patologia aviare – parte di profilassi e patologia aviare	VET/08-05	14 (4)	98					
				Modulo – Sicurezza alimentare	VET/04	7	161	
				Modulo – Sanità pubblica veterinaria	VET/05	3	69	

* E = esame/attività convalidato/a in toto

* S = segnalazione (riconoscimento parziale)

CORSO DI STUDI: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (LM-42) ordinamento 2023-2024

Allegato 4 – REGOLAMENTO DEL TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO DEL CORSO DI STUDI: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (CLASSE LM-42)

Premesse

- L'art. 27 del DPR 382/80 prevede: "I Rettori delle Università possono stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, su proposta delle facoltà, ... al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale";
- L'art. 8 della Legge 341/90 prevede: "Per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la costituzione di consorzi, anche di diritto privato, e la stipulazione di apposite convenzioni";
- L'art. 2, comma 6 del DM 652/22 prevede: "Il tirocinio è svolto, sotto la supervisione di un tutor, sia in ambiente accademico ("intramurario") sia nei luoghi dove si esercita la professione ("extramurario"). Il tirocinio extramurario può essere svolto in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende private o amministrazioni pubbliche, strutture e servizi veterinari del Servizio sanitario nazionale, previa convenzione stipulata dall'ateneo. L'attività di tirocinio extramurario prevede la responsabilità di un tutor individuato in un medico veterinario che svolge la professione. Per il medico veterinario professionista che agisce da tutor degli studenti per l'attività extramuraria è prevista una formazione finalizzata a fornire competenze di base sui concetti di esecuzione e valutazione della didattica pratica. L'attività di tirocinio è svolta in piccoli gruppi di studenti ed è orientata all'acquisizione di abilità e competenze professionali.
- L'art. 4 del DM 652/22 prevede: "Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in medicina veterinaria (classe LM-42) abilita all'esercizio della professione di medico veterinario. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della Tesi di Laurea. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e con la normativa europea vigente. I syllabi contenenti gli obiettivi della PPV nonché gli argomenti su cui essa viene effettuata sono individuati dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, sentita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria. Ai fini del superamento della PPV gli studenti devono acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della Tesi di Laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.";
- L'art. 4 del DM 652/22 prevede altresì: "Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti almeno 30 Crediti Formativi Universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Il TPV è finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e con la normativa europea vigente. In particolare, lo studente deve acquisire competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori: clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; produzioni animali e medicina degli animali da reddito. Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequentazione del periodo di TPV, individuati nell'ambito di una convenzione tra Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani, sentita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria, sono esplicitati nei regolamenti didattici dei corsi di studio."

Art. 1 – Natura e scopo

1. Il Tirocinio pratico-valutativo (TPV) è previsto dal Decreto Interministeriale n. 652 del 5-7-2022 "Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario - Classe LM-42" (Attuazione articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163).
2. Il TPV è finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nei diversi ambiti in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla *European Association of Establishments for Veterinary Education* e con la normativa europea. In particolare, lo studente acquisisce competenze pratico-professionalizzanti nelle seguenti filiere professionalizzanti: **clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; produzioni animali e medicina degli animali da reddito** (come previsto dal DM citato all'art. 1, comma 1 del presente regolamento).
3. Gli obiettivi di apprendimento del periodo di tirocinio, individuati mediante convenzione sottoscritta

dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane e dalla Federazione nazionale ordini veterinari italiani, sentita la Conferenza dei direttori di dipartimento di medicina veterinaria, sono esplicitati nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio (DM n. 652 del 5-7-2022).

Art. 2 – Organizzazione e svolgimento del tirocinio pratico-valutativo

1. Ogni CFU del TPV è pari a 25 ore di attività, di cui almeno 18 riservate ad attività pratiche. Le restanti ore sono di autoapprendimento ("self-directed learning").
2. Il tirocinio è svolto, sotto la supervisione di un tutor, sia in ambiente accademico ("intramurario") sia nei luoghi dove si esercita la professione ("extramurario"). Il tirocinio extramurario può essere svolto in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende private o amministrazioni pubbliche, strutture e servizi veterinari del Servizio sanitario nazionale, previa convenzione stipulata dall'Ateneo. L'attività di tirocinio è svolta in piccoli gruppi di studenti ed è orientata all'acquisizione di abilità e competenze professionali.
3. Lo svolgimento delle attività presso una struttura esterna all'Ateneo è possibile solo se la struttura ospitante è convenzionata secondo quanto indicato nel successivo art. 5 del presente Regolamento.
4. Le modalità di partecipazione alle attività di tirocinio vengono concordate tra il docente responsabile della filiera del tirocinio, il docente responsabile del modulo e il tirocinante. Nel caso di una sede di svolgimento del tirocinio extramurario le modalità di partecipazione vengono concordate tra il docente responsabile della filiera del tirocinio, il docente responsabile del modulo, il tutor "extramurario" e il tirocinante.
5. Lo studente compila un libretto che contiene l'elenco delle presenze e delle abilità e competenze da acquisire. Il tutor appone la firma che verifica e certifica le abilità all'atto dello svolgimento della relativa attività. La firma finale del docente responsabile di una specifica filiera professionalizzante certifica l'avvenuto svolgimento di quella filiera. Per la certificazione da parte del docente responsabile di una filiera professionalizzante, lo studente deve essere in possesso almeno dell'80% delle presenze nonché della totalità delle abilità previste sul libretto del tirocinio. Ai fini dell'accesso alla prova pratica valutativa (PPV) di cui all'articolo 4 del presente regolamento, lo studente deve avere acquisito la certificazione di avvenuto svolgimento da parte dei docenti responsabili di ciascuna filiera professionalizzante prevista dal regolamento didattico.
6. Le attività formative attraverso le quali è possibile per lo studente acquisire crediti validi per il tirocinio obbligatorio sono suddivise nelle **3 filiere professionalizzanti** già citate.

Art. 3 – Docenti responsabili delle filiere professionalizzanti e dei moduli e Tutor per le attività extramurarie

1. Il Consiglio della struttura didattica individua un **docente responsabile di ciascuna filiera professionalizzante**, indicata all'art. 1, comma 2, che ha il compito di coordinare e monitorare *in itinere* l'andamento complessivo delle attività di tirocinio di quella filiera, e un **docente responsabile del modulo** che ha il compito di organizzare le attività di tirocinio afferenti al proprio modulo.
2. I moduli in cui sono suddivise le filiere professionalizzanti, vengono di seguito riportati:

Filiera professionalizzante	Moduli	SSD coinvolti
Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici	Diagnostica cadaverica	VET/03
	Medicina interna	VET/08
	Chirurgia e ostetricia	VET/09, VET/10
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Sicurezza alimentare	VET/04
	Sanità pubblica	VET/05
Produzioni animali e medicina degli animali da reddito	Produzioni animali	AGR/17, AGR/18, AGR/19, AGR/20
	Diagnostica cadaverica	VET/03
	Medicina degli animali da reddito	VET/08, VET/09, VET/10

3. Nel caso di svolgimento del tirocinio presso una sede esterna all'Ateneo, nei luoghi dove si esercita la professione (tirocinio "extramurario") (art.2, comma 3), tale attività prevede la responsabilità di un tutor individuato in un medico veterinario che svolge la professione. Per il medico veterinario professionista che agisce da tutor degli studenti per l'attività extramuraria è prevista una formazione finalizzata a fornire competenze di base sui concetti

di esecuzione e valutazione della didattica pratica. Il tutor extramurario è responsabile della partecipazione dello studente alla realtà lavorativa e garantisce che il medesimo svolga le attività previste dal progetto; il tutor interagisce, e riferisce, con i docenti responsabili della filiera professionalizzante e del modulo.

Art. 4 – Valutazione dei TPV mediante Prova Pratica Valutativa (PPV) e acquisizione dei relativi crediti formativi universitari (CFU)

1. L'acquisizione, da parte dello studente, dei CFU relativi ad attività formative di tirocinio è obbligatoria ai fini del raggiungimento dei 300 CFU necessari al conseguimento del titolo accademico.
2. L'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale di cui all'articolo 1 comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della Tesi di Laurea.
3. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze ed abilità di cui all'articolo 1, comma 3, acquisite durante il periodo di tirocinio e necessarie al neolaureato per affrontare il primo giorno di lavoro (c.d. "*Day-one skills/competences*").
4. La PPV è strutturata in tre parti, una per ciascuna filiera professionalizzante:
 - a) clinica degli animali da compagnia, cavallo ed animali esotici;
 - b) sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
 - c) produzioni animali e medicina degli animali da reddito.
5. La PPV può essere strutturata come prova OSCE (*Objective Structured Clinical Examination*) per quanto applicabile.
6. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno sei membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari appartenenti ai SSD coinvolti nelle attività di tirocinio, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso ed individuati preferibilmente tra quei docenti che possiedono l'iscrizione all'albo degli Ordini professionali, uno dei quali con funzione di Presidente. Per l'altra metà la commissione è composta da professionisti di comprovata esperienza, anche in tema di formazione, designati dalle rappresentanze territorialmente competenti dell'Ordine dei medici veterinari.
7. Ai fini del superamento della PPV lo studente consegue un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di Laurea, e accede alla discussione della Tesi di Laurea.
8. La certificazione dell'avvenuto svolgimento delle attività di tirocinio per ~~ciascuna filiera~~ciascun modulo delle tre filiere di tirocinio di cui all'art. 1, comma 2, e art. 2, comma 6 ai fini dell'acquisizione da parte dello studente dei crediti previsti dall'ordinamento di studio, avviene a seguito della certificazione dello svolgimento del tirocinio e dell'acquisizione delle relative competenze da parte del docente responsabile del modulo~~attraverso le stesse procedure previste per gli esami di profitto.~~

Art. 5 – Sedi del tirocinio

1. Strutture della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria UNICAM – Sede di Matelica.
2. Il tirocinio extramurario può essere svolto in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende private o amministrazioni pubbliche, strutture e servizi veterinari del Servizio sanitario nazionale, previa convenzione stipulata dall'ateneo.
3. Il tirocinio pratico può essere anche effettuato presso una struttura estera che rientri nel programma di mobilità studentesca "ERASMUS" o in programmi analoghi, previa autorizzazione rilasciata dalla struttura universitaria, sentiti i tutor designati da quelle Sedi.
4. Al fine di favorire la maggiore interdisciplinarietà possibile, il tirocinio può essere svolto in più di una Sede.

Art. 6 – Garanzia assicurativa

La garanzia assicurativa attivata dall'Università di Camerino è estesa fino al compimento del tirocinio. Il tirocinio è coperto da polizza di assicurazione da parte dell'Università di Camerino per gli infortuni che i tirocinanti dovessero subire durante lo svolgimento dell'attività di tirocinio pratico, nonché per la responsabilità civile per danni che dovessero involontariamente causare a terze persone e/o cose durante l'effettuazione delle predette attività.

**CORSO DI STUDI: LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (LM-42)
ordinamento 2023-2024**

Allegato 5 – REGOLAMENTO PER LA RICHIESTA-PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE DELLA TESI DI LAUREA

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano degli studi, lo studente è ammesso a sostenere l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria – classe LM-42. Tale esame abilita all'esercizio della professione di Medico Veterinario e comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze ed abilità professionali acquisite nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico-veterinaria. Successivamente, lo studente dovrà discutere un elaborato scritto (Tesi) su un argomento specifico riguardante gli ambiti disciplinari presenti nel curriculum formativo. L'elaborato deve presentare elementi di originalità, anche se può caratterizzarsi come rivista sintetica dello stato dell'arte che, tuttavia, deve evidenziare problematiche di particolare interesse e/o di attualità. In accordo con il Relatore, l'elaborato può essere redatto in lingua inglese, ma la discussione sarà comunque in lingua italiana. Con esso i laureati devono dimostrare di possedere l'abilità di formulare risposte a problemi concreti in modo critico e di saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, i risultati ottenuti.
2. L'elaborato di Tesi viene preparato sotto la guida di un Relatore, docente del Corso di Studi, eventualmente affiancato da un Correlatore, che sia garante del metodo seguito e della correttezza dell'interpretazione proposta.
3. L'assegnazione della tematica sulla quale verterà l'elaborato finale deve essere concordata con il Relatore, e la relativa richiesta presentata almeno un anno prima della sessione in cui lo studente intende laurearsi, utilizzando un modulo appositamente predisposto che deve essere presentato alla Segreteria Didattica della sede di Matelica e contenente l'accettazione del Relatore ed il titolo provvisorio della Tesi.
4. Lo studente che rinuncia all'argomento di Laurea, cambiando settore scientifico-disciplinare e/o Relatore deve nuovamente seguire le disposizioni di cui al punto 1. Anche per la rinuncia va compilato un modulo appositamente predisposto da consegnare alla Segreteria Didattica della sede di Matelica.
5. Il Relatore, in caso di motivato impedimento, può affidare ad altro Docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine la relazione della Tesi.
6. Il Relatore può indicare il Docente competente o il settore scientifico-disciplinare specifico per la controrelazione.
7. I docenti sono invitati ad esporre in bacheca gli argomenti disponibili per le Tesi di Laurea e ad indicare il numero dei laureandi che possono seguire nel corso dell'anno accademico.
8. La procedura per la presentazione della domanda di Laurea da parte dello studente e per il rilascio del benestare del docente/relatore è disponibile on-line al seguente link: <https://miiscrivo.unicam.it/miiscrivo/node/88>
9. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti sia le attività formative precedenti che la prova finale. Il superamento della prova finale determina l'automatica acquisizione dei crediti assegnati a tale prova.
10. Il voto di Laurea è calcolato sommando la media aritmetica delle votazioni riportate negli esami di profitto espressa in cento decimi e la votazione conseguita nella prova finale. Quest'ultima tiene conto, in via prioritaria, del tempo impegnato dallo studente nel lavoro di Tesi, dei risultati ottenuti e dell'esposizione degli stessi. La Commissione di Laurea dispone di un massimo di 10 punti e attribuisce inoltre 2 punti aggiuntivi al laureando iscritto al V anno in corso e 1 punto al laureando iscritto al I fuori corso. Non esiste un criterio che preveda differenze di valutazione tra Tesi compilativa e Tesi sperimentale.
11. La lode viene attribuita all'unanimità come da Regolamento Didattico di Ateneo, su proposta del Presidente della Commissione, qualora il candidato ecceda il punteggio il 110 o in base alla presenza di lodi negli esami di profitto nel caso consegua il punteggio di 110.